

## **INTERPELLANZA N. 1503**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 101  
del Regolamento interno a risposta orale in Aula

**OGGETTO: *Dati aggiornati concernenti le iniziative messe in campo dalle tre ATC piemontesi relativamente al Superbonus 110%.***

### **Premesso che**

- il patrimonio di edilizia pubblica conta nel nostro Paese oltre un milione di alloggi, il 90% dei quali necessita di interventi di efficientamento energetico e consolidamento statico;
- la situazione non è diversa in Piemonte, dove la consistenza del patrimonio immobiliare destinato a edilizia sociale (ERP) ammonta a circa 52mila alloggi presenti in 430 Comuni. Il numero totale dello stock è, ovviamente, soggetto a variazioni ogni anno per effetto di dismissioni, acquisizioni, recuperi o nuove costruzioni, tuttavia, nel complesso, risulta sostanzialmente stazionario negli ultimi vent'anni;

### **premessò, altresì, che**

- come noto, il Superbonus è un'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2023, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici, anche negli edifici di edilizia residenziale pubblica;
- la riqualificazione energetica è particolarmente importante perché permette, non soltanto di contrastare il degrado del patrimonio immobiliare, ma anche di abbattere di almeno due classi energetiche il consumo di energia degli edifici, con significativi risparmi sulle bollette delle famiglie che, anche alla luce dei recenti aumenti del gas, sono sempre più in difficoltà nel pagamento delle spese ripetibili;

### **appreso che**

- secondo quanto chiarito da apposita circolare dell’Agenzia delle Entrate, il Superbonus può essere sfruttato nella misura del 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023 per gli interventi effettuati dalle ATC su immobili (di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei comuni) adibiti a edilizia residenziale pubblica, compresi quelli effettuati dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all’interno dello stesso edificio, e dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa, per interventi realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci, per i quali alla data del 30 giugno 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell’intervento complessivo. Se entro tale data non è stato aperto alcun cantiere, non è più possibile, né per gli inquilini né per i gestori, provvedere all’efficientamento energetico sfruttando lo sconto in fattura;

### **evidenziato come**

- secondo gli organi di informazione, sarebbero circa 25 mila i cantieri edili fermi in Piemonte a causa di quella che viene definita come *“bolla del superbonus”*: crediti incagliati per decine di milioni, 35 mila lavoratori a rischio, 3 mila imprese con crediti senza possibilità di cederli, 12.000 professionisti senza stipendi. I lavori realizzati sarebbero l’82,8% (che si abbassa al 74,2% per i condomini); percentuali e cifre praticamente uguali a quelle del mese di giugno 2023: segnale che conferma che non si starebbe procedendo. A tal proposito, l’Amministrazione regionale è stata recentemente investita dalla richiesta di svolgere un censimento di tutti i cantieri in sofferenza impegnati negli interventi legati al Superbonus 110%;

### **sottolineato che**

- non risulterebbero esserci notizie e dati aggiornati sull’avanzamento di tutti i cantieri che insistono sui territori di competenza delle tre ATC piemontesi per il rinnovamento dei condomini popolari più energivori, che solo in provincia di Torino sarebbero a bando in numero di circa 470, per un coinvolgimento di 900 ditte;

### **INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente in materia**

Per conoscere il prospetto dei progetti presentati dalle tre ATC piemontesi relativamente al Superbonus 110% e relativo avanzamento dei lavori.